

Due semi (Bruno Ferrero, A volte basta un raggio di sole)

By Bioraffaella



Due semi si trovavano fianco a fianco nel fertile terreno autunnale. Il primo seme disse: “Voglio crescere! Voglio spingere le mie radici in profondità nel terreno sotto di me e fare spuntare i miei germogli sopra la crosta della terra sopra di me... Voglio dispiegare le mie gemme tenere come bandiere per annunciare l’arrivo della primavera... Voglio sentire il calore del sole sul mio volto e la benedizione della rugiada mattutina sui miei petali!”.

E crebbe.

L’altro seme disse: “Che razza di destino, il mio! Ho paura. Se spingo le mie radici nel terreno sotto di me, non so cosa incontrerò nel buio. Se mi apro la strada attraverso il terreno duro sopra di me posso danneggiare i miei delicati germogli... E se apro le mie gemme e una lumaca cerca di mangiarcele? E se dischiudessi i miei fiori, un bambino potrebbe strapparmi da terra. No, è meglio che aspetti finché ci sarà sicurezza”.

E aspettò.

Una gallina che raschiava il terreno d’inizio primavera in cerca di cibo trovò il seme che aspettava e subito se lo mangiò

PRIMA SETTIMANA DI QUARESIMA 2020 FORTI CONTRO IL MALE



.....ripartendo dal Battesimo

Prima di ricevere il Battesimo, ognuno di noi è stato unto con l’olio dei catecumeni per ricevere forza contro il male (cose brutte).

L’olio dei catecumeni è il segno che Dio ci ama e ci è sempre vicino.

PREGO GESÙ

GESÙ,
TANTE VOLTE
SONO CAPRICCIOSO/A
E FACCIO I DISPETTI.
COME L'OLIO DONA FORZA
AI MUSCOLI DEGLI ATLETI,
COSÌ TU MI INSEgni CHE
ANCHIO POSSO RESISTERE
E NON CEDERE ALLE COSE BRUTTE.
STAMMI VICINO, GESÙ,
AIUTAMI TU!



GESÙ DICE: "NELLA BIBBIA
STA SCRITTO: NON DI SOLO
PANE VIVE L'UOMO, MA DI
OGNI PAROLA CHE VIENE DA
DIO" (Mt 4, 4)



GUARDO E ASCOLTO IL VANGELO DI QUESTA
SETTIMANA DA "LA BIBBIA PER BAMBINI"

<https://youtu.be/MrKzxrH83Y>

Gesù è tentato DAL MALE nel deserto



MI IMPEGNO A
ESSERE SEMPRE
BUONO,
COME GESÙ!

IL PANE DELLA FRATELLANZA

Si racconta di una anziana contadina, di nome Giulia, che viveva in una fattoria con i suoi tre figli, Roberto, Michele e Francesco. Il marito le era morto durante la guerra. I tre figli, di cuore buono, erano però sempre pronti a litigare. Si volevano bene ma, bastava una parola in più ed erano litigi senza fine. A quel punto interveniva Mamma Giulia e ben presto i figli ritrovavano pace.

La mamma diventò vecchia, allora i figli si preoccuparono: "Mamma, cerca di star sempre bene e di non morire, perché quando litighiamo chi rimetterà la pace fra noi?". "Ma io dovrò pur morire prima o poi", rispose la mamma. "Allora, chiesero i figli, inventa qualcosa perché quando tu non ci sarai più noi potremo rifare pace e volerci bene".

Mamma Giulia pensò a lungo alla cosa e un giorno prese un foglio, vi scrisse come dovevano essere divisi i campi fra i tre figli e aggiunse alcune raccomandazioni perché andassero sempre d'accordo. La mamma un giorno si ammalò gravemente e dal suo letto chiamò i figli, consegnò loro il suo testamento, poi prese un pane, ne fece tre parti, ne diede una a ciascuno e raccomandò: "Mangiate e cercate di volervi bene". I figli, commossi, mangiarono il pane della mamma, bagnandolo con le loro lacrime.

Di lì a pochi giorni Giulia morì.

Roberto, Michele e Francesco si divisero serenamente i campi e ognuno si mise a lavorare il suo. Ma un giorno Roberto e Michele scoprirono che il confine fra i loro campi non era chiaro. Ben presto si misero a litigare. Stavano per fare a botte, quando arrivò Francesco. Egli si mise in mezzo a loro: "Non ricordate la mamma? Perché non facciamo come quel giorno che ci ha chiamati al suo capezzale?". Presero un pane, ne fecero tre parti, ne presero una per ciascuno e si misero a mangiare. Mentre mangiavano nella mente di Roberto e Michele si riaccese l'immagine della mamma; il suo volto e le sue parole scendevano nel loro cuore come una medicina.

Scoppiarono in un pianto dirotto e fecero pace.

La pace non durava molto, perché occasioni di litigio ne incontravano spesso. Però avevano imparato la soluzione: ogni volta che si creava un'occasione per litigare, i tre fratelli si sedevano attorno ad un tavolo, prendevano un pane, lo mangiavano insieme; ben presto scompariva la rabbia e tornava la pace. Gesù è il Pane della vita, un pane che ci parla di relazione, di condivisione, di pace, di amore ...

Un pane che alimenta le nostre vite rendendole feconde e luminose, rivestite di Cristo, riflesso della Sua luce.



SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA 2020 RIVESTITI DI CRISTO



...ripartendo dal Battesimo

Questa settimana vogliamo valorizzare un secondo segno del **Battesimo: la veste bianca**. È il segno che siamo invitati a portare, senza macchia, per tutta la vita e che ci ricorda che in Gesù, siamo diventati creature nuove, figli amati da Dio.

PREGO GESÙ'

**GESÙ,
CON TE AL MIO FIANCO
ANCHE LA MIA VITA
PUÒ ESSERE PURA E LIMPIDA
COME LA VESTE BIANCA
CHE HO RICEVUTO
IL GIORNO DEL BATTESSIMO.
AIUTAMI A ESSERE SEMPRE BUONO/A,
COSÌ NON LA SPORCO!**



MI IMPEGNO
A DIRE **GRAZIE** AI MIEI
GENITORI PER TUTTE LE
COSE BELLE CHE
FANNO PER ME!

DIO DICE: “*QUESTO È IL FIGLIO
MIO, CHE IO AMO. IO L’HO
MANDATO.
ASCOLTATELO!*”
(Mt 17, 5)



GUARDO E ASCOLTO IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA DA
“ LA BIBBIA PER BAMBINI” <https://youtu.be/h7mofeg-Bbs>

Gesù cambia di aspetto sul monte Tabor

